

Tabella 4.1 - Imprese aderenti, cessate e sospese (val. ass. – ottobre 2012)

FONDI	C. INPS	Adesioni	Cessate	Sospese
Fo.In.Coop	FOIC	33	1	1
Fon.Ar.Com	FARC	74.607	9.466	10.110
Fon.Coop	FCOP	18.777	3.977	1.774
Fon.Ter	FTUS	67.335	24.744	9.551
Fond.Agri	FGRI	268	2	9
Fond.E.R	FREL	11.148	1.136	726
Fondazienda	FAZI	4.222	638	600
Fondimpresa	FIMA	146.839	24.348	10.957
Fonditalia	FEMI	30.708	1.961	4.666
Fondolavoro	FLAV	334	3	13
Fondo Artigianato Formazione	FART	245.252	80.778	33.149
Fondo Banche e Assicurazioni	FBCA	1.581	288	82
Fondo Formazione PMI	FAPI	55.240	15.601	8.111
Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali*	FPSI	748	50	14
Fondoprofessioni	FPRO	53.195	10.192	4.758
For.Agri	FAGR	3.363	247	168
For.Te	FITE	156.924	47.969	18.183
FormAzienda	FORM	21.687	1.784	2.137
Totale Fondi dipendenti		892.261	223.185	105.009
Fondir	FODI	5.452	1.415	238
Fondirigenti	FDIR	18.092	4.563	645
Fondo Dirigenti PMI	FDPI	731	156	22
Totale Fondi dirigenti		24.275	6.134	905
Totale		916.536	229.319	105.914

Nota: *Relativamente a Fondo Servizi Pubblici Industriali, nella banca dati Inps ci sono due codici: FISP (quello attribuito al primo DM 15/7/2009 e poi sciolto) e FPSI (27/9/2010)

Fonte: elaborazione Isfol su dati MLPS/INPS (banca dati UNIEMENS)

Per quanto riguarda i dati relativi alle imprese del settore agricolo, come accennato, il versamento del contributo dello 0,30% avviene attraverso il modulo DMAG, per la dichiarazione della manodopera agricola OTI ed OTD-CI. Tali dati confluiscono in una diversa banca dati rispetto a quella UNIEMENS. Inoltre, le caratteristiche del lavoro agricolo, estesamente centrato su periodi stagionali, non rende agevole la contabilità della effettiva numerosità dei lavoratori versanti. In particolare, vi sono alcuni Fondi in cui la quota di imprese agricole è particolarmente significativa: For.Agri, Fon.Coop e Fondolavoro. Per questi, quindi, ai dati relativi alla banca dati UNIEMENS, andrebbero considerati ulteriori imprese e lavoratori⁴⁷:

- For.Agri 74.526 imprese (a ottobre 2012) e 126.889 ULA (dato aggiornato a dicembre 2011);
- Foncoop 876 imprese (dicembre 2011) e 24.038 ULA (dato aggiornato a dicembre 2011);
- Fondolavoro 732 imprese (a novembre 2011), il dato delle ULA non è disponibile.

Nelle tabelle seguenti, ai fini dell'elaborazione puntuale delle imprese e dei relativi dipendenti, sono state considerate tutte le imprese aderenti al netto delle sole realtà registrate

⁴⁷ Per quanto riguarda i lavoratori, si fa riferimento alle cosiddette Unità Lavorative Annue (ULA) agricole. Tale Unità rappresenta la quantità di lavoro prestato nell'anno da un occupato a tempo pieno, oppure la quantità di lavoro equivalente prestata da lavoratori a tempo parziale o da lavoratori che svolgono un doppio lavoro: per tali caratteristiche le quantità di ULA non corrisponde al numero di dipendenti effettivamente coinvolti. Inoltre, per quanto concerne le imprese occorre considerare che vi è una quota di esse che versa il contributo dello 0,30% sia attraverso UNIEMENS che DMAG.

dall'Inps come cessate definitivamente. Sono perciò incluse anche quelle definite in situazione di "sospesa", e in "cessata provvisoria", con l'esclusione di quelle definite come "cessate definitive". Inoltre l'Inps, a partire da novembre 2011, fornisce unicamente il numero dei dipendenti per i quali le imprese versano effettivamente il contributo dello 0,30%: ciò implica che nella maggior parte dei casi non sono riportati i dipendenti delle imprese per le quali, pur aderendo ai Fondi, non è previsto alcun versamento per diversi motivi.

Continua la significativa crescita delle imprese aderenti e dei relativi lavoratori, che riguarda significativamente quasi tutti i Fondi, seppure con intensità diversa. Rispetto al 2011, l'incremento complessivo è di circa il 4% per le imprese e del 7% di lavoratori. Le oltre 746 mila imprese corrispondono ormai ad oltre il 59% delle potenziali e gli 8,4 milioni di dipendenti superano significativamente il 72% di tutti quelli ascrivibili al settore privato⁴⁸. Nel complesso il sistema si conferma dinamico. L'interesse attorno ai Fondi è crescente anche in virtù delle difficoltà di accesso ad altre tipologie di risorse, soprattutto di ordine privato (delle stesse imprese), riconducibili alla crisi perdurante.

A vivacizzare ulteriormente il panorama si accompagna il processo di mobilità delle imprese tra i Fondi, che ha riguardato oltre 85.000 unità, da quando ciò è possibile, ossia oltre il 10% del complesso delle aderenti: in un solo anno tale fenomeno ha riguardato circa 30.000 imprese. A questo contribuisce soprattutto la nascita di nuovi Fondi interprofessionali che possono rappresentare un naturale polo di attrazione.

Tabella 4.2 - Adesioni espresse e lavoratori in forza presso le imprese aderenti (val. ass. al netto delle cessazioni definitive; ottobre 2012)

FONDI	ottobre/novembre 2012	
	Adesioni	dipendenti
Fo.In.coop	33	236
Fon.Ar.Com	73.703	389.690
Fon.Coop	16.324	435.765
Fon.Ter	48.786	329.767
Fond.Agri	270	1.287
Fond.E.R.	11.093	116.003
Fondazienda	4.244	16.292
Fondimpresa	132.747	3.748.484
Fonditalia	33.409	118.210
Fondo Artigianato Formazione	180.312	674.016
Fondo Banche Assicurazioni	1.481	458.730
Fondo Formazione PMI	47.014	413.138
Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	720	68.649
Fondoprofessioni	47.478	159.060
Fondolavoro	336	513
For.Agri	3.226	20.594
For.Te	122.904	1.235.322
FormAzienda	22.193	106.558
FONDI PER DIPENDENTI	746.273	8.292.314
Fondir	4.452	24.011
Fondirigenti	14.546	70.866
Fondo Dirigenti PMI	632	1.023
FONDI PER DIRIGENTI	19.630	95.900
TOTALE	765.903	8.388.214

Fonte: elaborazione Isfol su dati MLPS/Inps (banca dati UNIEMENS)

⁴⁸ Il calcolo del livello di adesione, sia rispetto alle imprese potenziali che al relativo numero di dipendenti privati, viene quest'anno calcolato rispetto all'universo espresso dall'archivio Istat Asia 2010.

Per quanto concerne la dimensione media delle imprese aderenti relative ai soli Fondi per dipendenti, si è ormai assestata al di sotto degli 11. Si osservano alcuni significativi scostamenti, che evidentemente sono anche il frutto di strategie ponderate di crescita, basate anche sull'individuazione di "meccanismi" di finanziamento studiati ad hoc per le piccolissime vs grandi realtà: non a caso i fondi che tradizionalmente pescano nel bacino delle medie e grandi imprese (in primo luogo Fondo Banche e Assicurazioni, Fondimpresa, Fondo Servizi Pubblici Industriali e Fon.Coop) sembrano avere avuto un maggior incremento tra le piccole e micro, esattamente il contrario di quanto accade tra i Fondi essenzialmente vocati alle piccole e micro realtà.

Tabella 4.3 - Dimensioni medie delle imprese aderenti ai Fondi paritetici (2007-2012), per i soli Fondi per dipendenti

Fondo	2007	2008	2009	2010	2011	2012
Fo.In.Coop	-	-	-	-	-	7,2
Fon.Ar.Com	4,8	4,8	5,2	6,1	5,2	5,3
Fon.Coop	37,3	36,4	36,2	35,7	28,3	26,7
Fon.Ter	7,4	7,8	8,5	7,9	6,5	6,8
Fond.Agri	-	-	-	-	-	4,8
Fond.E.R.	11,5	12,8	11,6	11,5	11,8	10,5
Fondazienda	-	4,1	4,5	3,9	3,3	4,8
Fondimpresa	53,8	50,6	49,3	48,4	35,7	28,2
FondItalia	-	-	-	3,6	3,3	3,5
Fondo Artigianato Formazione	4	4	4	3,8	3,6	3,7
Fondo Banche Assicurazioni	-	-	451	399,5	325,1	309,7
Fondo Formazione PMI	11,4	11,6	11,2	10,3	8,6	8,8
Fondoprofessioni	4	4	3,8	3,8	3,3	3,4
Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali*	-	-	-	139,4	106,9	74,2
Fondolavoro	-	-	-	-	-	1,5
For.Agri	-	7,4	6,9	6,8	2,8	6,4
For.Te	15,2	15,4	10,9	10,9	10,0	10,1
FormAzienda	-	-	5,9	7,1	4,7	4,8
Fondi Dipendenti	13	13,1	13,2	13,6	10,7	11,1

Nota: * I dati di Fondo Servizi Pubblici Industriali fanno riferimento a 352 imprese cosiddette dall'Inps "nuove adesioni" corrispondenti a 26.124 lavoratori.

Fonte: elaborazione Isfol su dati MLPS/Inps (Banca dati UNIEMENS)

Le micro-imprese continuano a rappresentare, in termini di adesioni, il serbatoio principale dei Fondi: complessivamente sono circa l'83% delle aderenti, quota anch'essa stabile rispetto al 2011. Si confermano le caratterizzazioni legate ai bacini settoriali di riferimento di ciascun Fondo: maggiore incidenza di micro imprese, si manifesta proprio non a caso in Fondo Artigianato Formazione, FondItalia, Fondazienda e Fondoprofessioni. Quote significative di grandi imprese, oltre al Fondo Banche e Assicurazioni, continuano a riscontrarsi in Fondimpresa (nonostante vi sia stato un

riequilibrio a favore delle piccole e micro), presso Fondo Servizi Pubblici Industriali e Fon.Coop.. Complessivamente, la crescita di adesioni delle imprese sembra alimentarsi in tutte le classi dimensionali, non soltanto micro.

Tabella 4.4 - Ripartizioni % degli aderenti ai Fondi per classi dimensionali, esclusi i Fondi per dirigenti, al netto delle cessazioni (ottobre 2012)

Fondo	micro (1-9 dip.)	piccole (10-49 dip.)	medie (50-249 dip.)	grandi (250 dip. e oltre)	Totale
Fo.In.Coop	86,4%	4,5%	9,1%	0,0%	100,0%
Fon.Ar.Com	89,5%	9,2%	1,1%	0,2%	100,0%
Fon.Coop	64,6%	25,5%	8,4%	1,5%	100,0%
Fon.Ter	88,3%	10,0%	1,5%	0,2%	100,0%
Fond.Agri	85,3%	14,3%	0,4%	0,0%	100,0%
Fond.E.R.	72,2%	24,8%	2,8%	0,2%	100,0%
Fondazienda	91,6%	7,8%	0,5%	0,1%	100,0%
Fondimpresa	60,5%	29,3%	8,6%	1,6%	100,0%
FondItalia	92,0%	7,3%	0,7%	0,0%	100,0%
Fondo Artigianato Formazione	91,3%	8,4%	0,3%	0,0%	100,0%
Fondo Banche Assicurazioni	44,7%	18,6%	18,8%	17,8%	100,0%
Fondo Formazione PMI	75,7%	21,6%	2,6%	0,1%	100,0%
Fondoprofessionisti	94,0%	5,7%	0,4%	0,0%	100,0%
Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali*	45,2%	34,9%	15,1%	4,8%	100,0%
Fondolavoro**	78,4%	16,2%	5,4%	0,0%	100,0%
For.Agri	84,5%	13,7%	1,8%	0,1%	100,0%
For.Te	85,5%	12,2%	1,9%	0,4%	100,0%
FormAzienda	89,8%	9,1%	1,0%	0,1%	100,0%
Tutti i Fondi per dipendenti	82,5%	14,4%	2,7%	0,5%	100,0%

Nota: * I dati di Fondo Servizi Pubblici Industriali fanno riferimento a 352 imprese cosiddette dall'Inps "nuove adesioni" corrispondenti a 26.124 lavoratori.

**Elaborato su 37 imprese di 336 complessive.

Fonte: elaborazione Isfol su dati MLPS/Inps (Banca dati UNIEMENS)

La ripartizione per settore continua a connotare la maggior parte dei Fondi come compositi, caratterizzati da una forte intersettorialità: elemento che può avere alcuni vantaggi, se si pensa ad una sempre più diffusa affermazione di filiere e reti intersettoriali, ma anche alcuni svantaggi, laddove può mancare una certa focalizzazione e specializzazione negli interventi a supporto della crescita di competitività di specifici comparti. Connotazioni specifiche sono evidenziabili solo in alcuni Fondi in cui le associazioni datoriali di riferimento sono a loro volta identificabili con settori specifici di produzione o servizio: è il caso di Fondo Banche e Assicurazioni, ma anche di

Fondoprofessioni, composto di piccole imprese di servizio alle imprese e alle persone o dei Fondi che hanno una chiara connotazione “agricola”: in tal caso la presenza del settore va considerata ancora più significativa se si considera l’assenza nella tabella dei dati relativi al DMAG. Anche le imprese e le associazioni di riferimento di Fond.E.R. sono notoriamente legate al mondo sanitario e di istruzione. Nel tempo alcune caratterizzazioni settoriali di Fondi “storici” stanno progressivamente sfumando, seppure continuano ad essere significative, come il caso di Fondimpresa e Fondo Artigianato Formazione per il manifatturiero e di For.Te per il commercio.

Tabella 4.5 - Adesioni ai Fondi: ripartizione % per settore dei Fondi (Ottobre 2012)

	agricoltura	estrattivo	manifatturiero	energia, gas, acqua	costruzioni	commercio	alberghi ristoranti	trasporti telecomunicaz.	finanza, assicurazioni	servizi alle imprese	pubblica amministrazione	istruzione e sanità	altri servizi	Totale
Fo.In.Coop	0,0	0,0	3,0	0,0	12,1	12,1	6,1	6,1	3,0	15,2	0,0	27,3	15,2	100,0
Fon.Ar.Com	0,6	0,2	15,8	0,1	15,5	26,7	10,2	4,2	1,5	13,2	0,0	5,7	6,4	100,0
Fon.Coop	11,9	0,1	6,7	0,1	5,2	8,2	4,2	5,5	2,8	21,0	0,0	20,5	13,7	100,0
Fon.Ter	0,4	0,1	9,0	0,0	5,9	34,9	23,7	2,6	1,4	11,5	0,0	4,8	5,6	100,0
Fond.Agri	4,8	0,0	10,0	0,0	14,1	9,7	4,1	2,2	0,4	7,4	0,0	9,3	37,9	100,0
Fond.E.R.	0,2	0,0	4,0	0,0	2,9	4,8	5,5	0,8	0,3	4,8	0,6	66,7	9,4	100,0
Fondazienda	0,1	0,2	18,2	0,0	14,6	23,7	11,2	4,7	1,3	14,8	0,0	3,7	7,5	100,0
Fondimpresa	0,7	0,6	35,8	0,6	17,7	15,0	4,6	4,9	0,9	12,2	0,0	3,1	3,9	100,0
Fonditalia	0,5	0,2	16,3	0,1	18,7	26,7	10,7	3,8	1,3	10,7	0,0	4,9	6,0	100,0
Fondolavoro	3,3	0,0	6,5	0,3	15,5	21,1	12,2	3,6	0,9	7,4	0,0	3,6	25,6	100,0
Fondo Artigianato Formazione	0,3	0,2	37,2	0,0	26,5	12,2	2,5	4,4	0,3	5,1	0,0	1,1	10,1	100,0
Fondo Banche Assicurazioni	0,0	0,0	0,9	0,0	0,3	2,1	0,7	0,3	83,5	10,8	0,0	0,6	0,7	100,0
Fondo Formazione PMI	0,6	0,5	34,0	0,1	15,7	19,2	5,3	3,6	1,5	11,7	0,0	3,6	4,1	100,0
Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali*	0,3	0,0	1,4	16,8	4,3	15,1	1,7	21,9	0,0	9,9	1,1	7,1	20,5	100,0
Fondoprofessionisti	0,2	0,0	6,1	0,0	4,9	12,0	2,9	1,5	1,6	44,7	0,0	23,1	2,9	100,0
For.Agri	67,7	0	1,1	0	0,5	1,9	1,2	0,1	0,4	11,4	0	2,4	13,3	100
For.Te	0,2	0	3,4	0,1	1,1	43,1	26,2	3,8	2,9	12,2	0	3	3,9	100
FormAzienda	0,3	0,1	18,1	0,2	13,6	24,1	12,2	3,5	1,4	14,9	0	4,6	7	100
Fondir	0,3	0,0	6,1	0,3	0,8	32,3	3,5	7,0	19,0	23,5	0,2	2,3	4,8	100,0
Fondirigenti	0,9	0,7	65,3	2,6	4,9	4,8	0,4	3,8	1,5	10,2	0,1	0,7	4,2	100,0
Fondo Dirigenti PMI	0,6	0,3	67,5	0,5	4,0	6,4	0,8	2,9	1,2	11,0	0,2	0,9	3,8	100,0
Tutti i fondi	1,0	0,2	23,0	0,2	14,2	21,7	9,7	3,9	1,6	12,7	0,0	5,6	6,2	100,0

Nota: * I dati di Fondo Servizi Pubblici Industriali fanno riferimento a 352 imprese cosiddette dall’Inps “nuove adesioni” corrispondenti a 26.124 lavoratori.

Fonte: elaborazione Isfol su dati MLPS/Inps (Banca dati UNIEMENS)

Rispetto alla localizzazione, si assiste da alcuni anni ad un lento ma progressivo aumento dell'incidenza di adesioni nel Mezzogiorno: in termini di imprese cresce dal 25,2% al 26,7% e dal 13,6% al 14,9% rispetto ai lavoratori. Naturalmente la quota delle Regioni del Nord (segnatamente del Nord-Ovest, soprattutto rispetto ai lavoratori), continuerà ad essere maggioritaria in relazione alla concentrazione di attività produttive, specie di grandi dimensioni. Sostanzialmente non si attendono, anche nei prossimi anni, forti scostamenti.

*Tabella 4.6 - Distribuzione per macro aree territoriali delle adesioni e dei lavoratori delle imprese aderenti (valori assoluti e ripartizione % per area regionale – Ottobre 2012)**

Regione	Adesioni	Rip.%	Lavoratori	Rip. %
NORD OVEST	205.206	27,5%	2.979.002	36,1%
NORD EST	212.211	28,5%	2.194.462	26,6%
CENTRO	129.010	17,3%	1.846.009	22,4%
SUD E ISOLE	199.370	26,7%	1.229.856	14,9%
ITALIA	745.797	100,0%	8.249.329	100,0%

Nota: * Al netto delle imprese in cui non è presente alcun dato sul numero di lavoratori

Fonte: elaborazione Isfol su dati MLPS/Inps e ISTAT (Banca dati UNIEMENS)

Sempre riguardo alla distribuzione delle adesioni sul territorio, è possibile notare una forte differenziazione tra i Fondi. Sostanzialmente è possibile distinguere tra quelli che hanno una presenza significativa in una o al massimo due aree e quelli che invece sono rappresentati in tutti i territori (la maggior parte). Per la prima tipologia è possibile tracciare una vera e propria mappa delle relazioni:

- tra specifici territori e le loro caratteristiche di sviluppo (ad esempio è il caso di Fondo Banche e Assicurazioni o Fondo Servizi Pubblici Industriali le cui sedi principali sono spesso concentrate in grandi aree urbane del Nord-Ovest o di Fondo Artigianato Formazione con oltre il 41% di adesioni nel Nord-Est dovuta alla presenza, soprattutto in Emilia Romagna e Veneto, di imprese artigiane);
- tra specifici territori e il radicamento in essi di alcune associazioni di rappresentanza, soprattutto datoriale. In particolare ciò sembra valere per FondItalia, con circa il 79% di aderenti al Sud e Isole, e Fon.Ar.Com, con circa il 47% nella stessa area, ma anche per FormAzienda significativamente presente nel Nord-Ovest, con circa il 50% delle adesioni. Tuttavia tale fenomeno, rispetto agli anni passati, sembra progressivamente diminuire, a seguito della naturale crescita di tali Fondi anche al di là del bacino territoriale di riferimento.

Tabella 4.7 - Adesioni ai Fondi paritetici: ripartizione % per area geografica dei Fondi (Ottobre 2011)

Fondi	Nord - Ovest	Nord - Est	Centro	Sud e Isole	Italia
Fo.In.Coop	0,0%	27,3%	12,1%	60,6%	100,0%
Fon.Ar.Com	22,2%	7,9%	23,0%	46,8%	100,0%
Fon.Coop	22,9%	28,1%	23,6%	25,5%	100,0%
Fon.Ter	18,7%	32,5%	21,8%	27,0%	100,0%
Fond.Agri	9,3%	19,6%	25,9%	45,2%	100,0%
Fond.E.R.	29,8%	23,3%	20,0%	26,8%	100,0%
Fondazienda	23,0%	17,0%	31,6%	28,4%	100,0%
Fondimpresa	27,3%	24,1%	18,6%	30,0%	100,0%
Fonditalia	10,3%	5,0%	5,8%	78,9%	100,0%
Fondolavoro	1,8%	3,6%	14,9%	79,8%	100,0%
Fondo Artigianato Formazione	30,3%	41,6%	16,5%	11,6%	100,0%
Fondo Banche Assicurazioni	42,8%	19,2%	24,6%	13,5%	100,0%
Fondo Formazione PMI	33,5%	11,1%	13,2%	42,1%	100,0%
Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali*	40,6%	29,5%	20,2%	9,7%	100,0%
Fondo Professioni	31,7%	32,6%	15,7%	20,0%	100,0%
For.Agri	24,3%	30,2%	28,9%	16,6%	100,0%
For.Te	30,9%	39,6%	14,9%	14,6%	100,0%
FormAzienda	50,1%	13,1%	12,3%	24,5%	100,0%
Fondir	57,5%	19,5%	15,6%	7,4%	100,0%
Fondirigenti	47,1%	28,5%	17,4%	7,0%	100,0%
Fondo Dirigenti PMI	56,9%	26,6%	13,3%	3,2%	100,0%

Nota: * I dati di Fondo Servizi Pubblici Industriali fanno riferimento a 352 imprese cosiddette dall'Inps "nuove adesioni" corrispondenti a 26.124 lavoratori.

Fonte: elaborazione Isfol su dati MLPS/Inps e ISTAT (Banca dati UNIEMENS)

Un analogo fenomeno è individuabile per tutti i Fondi che si rivolgono ai dirigenti: in questo caso ciò è dovuto alla presenza nel Nord-Ovest (ancora una volta in alcune aree urbane specifiche come Milano, Torino, Brescia e Genova) delle cosiddette sedi centrali di grandi e medie aziende in cui si concentra la presenza massima dei livelli decisionali (dirigenti).

4.3 I flussi finanziari

Dal gennaio 2004 all'agosto 2011 sono stati trasferiti dall'Inps ai Fondi circa 3,59 miliardi⁴⁹. A tali risorse vanno aggiunte quelle che il Ministero del Lavoro ha conferito a titolo di *start-up* nel

⁴⁹ I Fondi paritetici interprofessionali sono finanziati attraverso il trasferimento di una parte del contributo obbligatorio contro la disoccupazione involontaria (lo 0,30% della massa salariale lorda) versato all'Inps da tutte le imprese private con dipendenti. L'impresa, attraverso il modello UNIEMENS (ex DM10), sceglie a quale Fondo aderire, l'Inps, a sua volta, trasferisce le risorse al Fondo da essa indicato. Nel caso in cui l'impresa non formuli alcuna scelta le risorse

corso del primo triennio di attività (per un importo pari a circa 192 milioni di euro) e quelle relative ai versamenti operati dalle imprese agricole per conto dei propri operai. Quest'ultimo contributo assume una dimensione significativa per quei Fondi che hanno una vocazione agricola prevalente o in cui vi è una quota rilevante di aziende del settore agricolo⁵⁰.

*Tabella 4.8 - Risorse finanziarie trasferite dall'Inps ai Fondi paritetici interprofessionali per i dipendenti non agricoli (val. ass. in euro)**

Fondi	Risorse 2004 – 2012 (agg. settembre 2012)	Risorse 2010 (agg. settembre 2012)	Risorse 2011 (agg. settembre 2012)	Risorse 2012 (agg. settembre 2012)
Fo.In.Coop	2.937,48			2.937,48
Fon.Ar.Com	44.820.050,16	10.373.021,60	11.887.844,73	9.430.250,93
Fon.Coop	152.049.405,99	23.615.169,36	24.337.652,98	15.786.390,15
Fon.Ter	128.153.467,07	20.115.256,35	15.906.360,58	8.303.025,44
Fond.Agri**	-	-	-	-
Fond.E.R.	27.561.389,66	4.920.949,73	5.233.589,33	3.442.000,40
Fondazienda	1.862.664,17	417.729,73	489.493,56	358.049,28
Fondimpresa	1.674.696.719,94	261.947.513,31	266.019.444,11	180.470.496,82
Fondir	67.183.323,74	9.896.505,92	9.633.199,90	6.100.469,02
Fondirigenti	185.675.817,69	25.575.514,17	26.423.564,23	17.330.519,59
Fonditalia	6.253.952,57	1.296.520,46	2.487.642,48	2.225.144,43
Fondolavoro	3.601,36	-	-	3.601,36
Fondo Artigianato Formazione	235.054.632,42	32.327.891,27	32.206.343,29	19.093.046,16
Fondo Banche e Assicurazioni	167.018.580,53	52.558.172,67	47.403.470,38	28.805.994,98
Fondo Dirigenti PMI	4.779.847,69	284.054,64	284.539,91	173.925,84
Fondo Formazione PMI	182.443.261,28	25.476.501,34	24.174.153,79	12.946.444,05
Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	12.117.131,47	4.023.236,74	4.122.741,33	3.545.484,40
Fondoprofessionisti	44.017.197,26	7.746.266,19	7.467.098,80	4.616.478,37
For.Agri	5.371.354,50	1.325.797,26	1.410.053,87	917.003,87
For.Te	646.227.388,25	68.676.483,74	69.224.317,68	41.951.082,03
Formazienda	8.846.715,57	2.064.369,86	3.368.650,19	2.751.216,52
Totale (senza operai agricoli)	3.594.139.438,80	552.640.954,34	552.080.161,14	358.253.561,12

*Il dato comprende i seguenti versamenti ai Fondi: versamenti periodici per le aziende per le quali l'Inps ha attribuito l'intero saldo; acconti versati; saldi annuali. Tali importi potrebbero non coincidere con quelli visualizzabili attraverso la procedura 'FONDI REPORTS', in quanto le risorse potrebbero non essere state ancora assegnate ai Fondi al momento della redazione del Rapporto.

**Per Fond.Agri dato non disponibile

Fonte: elaborazione Isfol su dati Inps/MLPS.

Il volume delle risorse, dopo anni di costante crescita, sembra essersi stabilizzato e attestato al di sopra dei 550 milioni: d'altro canto è da considerare che, a fronte di un costante aumento delle adesioni delle imprese, si registra presumibilmente una complessiva contrazione del contributo medio dei lavoratori, a seguito della crisi.

restano all'Inps che le trasferisce per un terzo al Ministero del Lavoro (che le destina al finanziamento degli interventi ex lege 236/93) e due terzi al Ministero dell'Economia (che le destina al cofinanziamento degli interventi del FSE).

⁵⁰ Nello specifico si dispone dei dati relativi a For.Agri: (3,9 milioni nel biennio 2010-2011) e Fon.Coop (circa 2,3 milioni di euro per il periodo 2009-2011). Per quanto riguarda altri fondi come, Fond.Agri e Fondolavoro, in cui è prevalente l'incidenza di imprese agricole i dati, a novembre 2012, non sono ancora stati resi disponibili dall'Inps.

4.4 Le attività formative finanziate

I piani formativi

Nelle tre semestralità comprese tra il gennaio 2011 e il giugno 2012, i Fondi interprofessionali hanno approvato oltre 29.700 piani formativi a loro volta articolati in oltre 166.000 iniziative (mediamente circa 6 per ogni piano), che prevedono oltre 2 milione e 300 mila partecipanti appartenenti a più di 61.000 imprese. Il dato relativo ai piani approvati si conferma in crescita, in particolare si registra un forte incremento del numero di quelli aziendali e “interaziendali” e del numero delle partecipazioni, pur rimanendo sostanzialmente stabili le imprese coinvolte. Tale crescita è attribuibile al maggior ricorso al Conto formazione, utilizzato prevalentemente dalle imprese di medie e grandi dimensioni, oppure in forma aggregata anche dalle piccole imprese. Risultano inoltre in aumento le partecipazioni ed il numero di piani approvati di tipologia individuale.

Tabella 4.9 - Piani formativi **approvati** per tipologia, progetti, monte ore, lavoratori e imprese coinvolte (gennaio 2011 – dicembre 2011)

Tipologia dei piani	Piani	Progetti	Imprese coinvolte	Lavoratori partecipanti
Aziendale	15.042	88.576	24.098	1.370.518
Individuale	2.110	3.616	2.194	6.698
Settoriale	522	3.731	6.982	75.593
Territoriale	662	8.537	12.244	115.256
Totale	18.336	104.460	45.518	1.568.065

Fonte: elaborazione Isfol su dati del Sistema permanente di monitoraggio delle attività finanziate dai FPI.

Tabella 4.10 - Piani formativi **approvati** per tipologia, progetti, monte ore, lavoratori e imprese coinvolte (gennaio 2012 -giugno 2012)

Tipologia dei piani	Piani	Progetti	Imprese coinvolte	Lavoratori partecipanti
Aziendale	9.859	58.128	11.993	743.784
Individuale	1.042	2.044	1.053	3.486
Settoriale	246	790	1.030	14.175
Territoriale	243	1.038	1.636	11.733
Totale	11.390	62.000	15.712	773.178

Fonte: elaborazione Isfol su dati del Sistema permanente di monitoraggio delle attività finanziate dai FPI.

Tabella 4.11 - Piani formativi **approvati** per tipologia, progetti, monte ore, lavoratori e imprese coinvolte (gennaio 2011 -giugno 2012)

Tipologia dei piani	Piani	Progetti	Imprese coinvolte	Lavoratori partecipanti
Aziendale	24.901	146.704	36.091	2.114.302
Individuale	3.152	5.660	3.247	10.184
Settoriale	768	4.521	8.012	89.768
Territoriale	905	9.575	13.880	126.989
Totale	29.726	166.460	61.230	2.341.243

Fonte: elaborazione Isfol su dati del Sistema permanente di monitoraggio delle attività finanziate dai FPI.

I piani aziendali approvati nel periodo rappresentano più dell'80% del costo totale rilevato, complessivamente oltre 1.100 milioni di euro. Il contributo medio delle imprese si attesta intorno al 37% del costo totale, un valore simile a quello del periodo gennaio 2010 – giugno 2011; tuttavia nella distribuzione tra le varie tipologie, si nota un allineamento dell'incidenza del contributo delle imprese dei piani individuali con quelli aziendali, un dato interpretabile in considerazione di una richiesta dei Fondi di un contributo più consistente alle imprese, anche in virtù di un allargamento della platea dei partecipanti per questa tipologia di piano, generalmente riservata per i ruoli strategici, poiché consente di finanziare iniziative mediamente più costose, specialistiche e individualizzate.

Tabella 4.12 - Parametri finanziari dei piani **approvati** (gennaio 2011 - giugno 2012 val. in euro e %)

Tipologia dei Piani	Costo totale	Contributo Fondi	Contributo imprese	Quota % contr. Imprese
Aziendale	944.645.282	568.822.354	375.822.928	39,8
Individuale	17.433.010	11.178.000	6.255.011	35,9
Settoriale	70.638.125	52.477.689	18.160.436	25,7
Territoriale	114.378.131	87.464.410	26.913.721	23,5
Totale	1.147.094.549	719.942.452	427.152.097	37,2

Fonte: elaborazione Isfol su dati del Sistema permanente di monitoraggio delle attività finanziate dai FPI.

La distribuzione delle iniziative approvate per classi di costo evidenzia la tendenza verso un incremento dei piani di dimensioni contenute, in particolare di quelli aziendali che coinvolgono le imprese di piccole dimensioni, coerentemente con il ricorso ai conti aziendali aggregati. Oltre il 42% dei piani approvati, infatti, ha una dimensione compresa tra i 2.500 e i 10.000 euro. In calo rispetto al dato precedente, ma pur sempre molto rilevante, rimane la quota delle iniziative compresa tra i 10.000 e i 50.000 euro che si attesta al 36%.

Tabella 4.13 - Piani formativi e progetti **approvati** per classi di costo (gennaio 2011 – giugno 2012; val. %)

Classi di costo	Piani	Progetti
Fino a € 2.500	6,3	1,6
Da € 2.500 a € 5.000	19,5	6,9
Da € 5.000 a € 10.000	23,2	11,3
Da € 10.000 a € 20.000	18,7	13,4
Da € 20.000 a € 50.000	17,5	20,3
Da € 50.000 a € 100.000	7,6	15,5
Da € 100.000 a € 250.000	4,7	17,8
Superiore a € 250.000	2,5	13,3
Totale	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Isfol su dati del Sistema permanente di monitoraggio delle attività finanziate dai FPI.

I costi unitari risultano conseguentemente più contenuti per piano, per la minore entità di lavoratori e imprese coinvolte. Viceversa, crescono quelli per singola impresa e per partecipante poiché i costi di base dei singoli piani si ripartiscono su una platea più esigua di beneficiari.

Tabella 4.14 - Costi unitari in **approvazione** per piano, impresa e partecipante (gennaio 2011 – giugno 2012; val. in euro)

	Per Piano	Per Impresa	Per Partecipante
Costo unitario totale	38.589	18.734	490
Contributo unitario Fondo	24.219	11.758	308
Contributo unitario privato	14.370	6.976	182

Fonte: elaborazione Isfol su dati del Sistema permanente di monitoraggio delle attività finanziate dai FPI.

Al 30 giugno 2012 erano pervenuti presso il sistema di monitoraggio i dati relativi di circa 14.300 piani conclusi (poco più del 28% del totale complessivamente approvato dal gennaio 2008 in poi). Va sottolineato che il dato può considerarsi sottostimato se si tiene conto dei tempi che intercorrono tra la chiusura delle attività, la conclusione delle procedure di rendicontazione dei piani e l'effettivo invio dai parte dei Fondi dei relativi dati di monitoraggio.

Tabella 4.15 - Principali caratteristiche dei piani formativi **conclusi** per tipologia al 30 giugno 2012 (val. ass. e %)

Tipologia dei piani	Piani	% di Piani conclusi	Progetti	Imprese coinvolte	Lavoratori partecipanti
Aziendale	10.122	25,4	34.948	42.073	3.750.972
Individuale	2.670	43,8	3.618	4.191	21.433
Settoriale	906	38,3	4.858	11.165	468.133
Territoriale	598	25,6	3.343	12.297	512.916
Totale	14.296	28,3	46.767	69.726	4.753.454

Fonte: elaborazione Isfol su dati del Sistema permanente di monitoraggio delle attività finanziate dai FPI.

I valori medi unitari relativi a tali piani risultano in calo rispetto agli stessi analizzati al primo semestre 2011, soprattutto per quanto riguarda i costi unitari per partecipante. Ciò indica la

maggiore incidenza di piani conclusi con caratteristiche diverse rispetto al passato. In particolare al sistema di monitoraggio sono affluiti piani conclusi con un numero medio di partecipazioni (imprese, ma soprattutto lavoratori) più elevato.

Tabella 4.16 - Costi unitari dei piani **conclusi** per piano, impresa, partecipante (val. in euro)

	Per Piano	Per Impresa	Per Partecipante
Costo unitario totale	40.721	8.349	122
Contributo unitario Fondo	23.483	4.815	71
Contributo unitario privato	17.238	3.534	52

Fonte: elaborazione Isfol su dati del Sistema permanente di monitoraggio delle attività finanziate dai FPI.

Per quanto concerne la condivisione dei piani tra le Parti sociali, si nota che sul versante datoriale continua a prevalere il livello aziendale con oltre il 69% del costo totale “mediato”; su quello sindacale invece la trattativa di livello nazionale registra un sensibile incremento (passa dal 14% al 26%) rispetto al livello aziendale (Rsu e Rsa): quest’ultimo, tuttavia, assume ancora il ruolo preponderante con il 32% del costo totale mediato. Si conferma, dunque, l’assenza di simmetria tra il livello dei firmatari riconducibile alla dimensione delle imprese coinvolte e alla prevalenza dei piani aziendali, oltre che ai diversi modelli di articolazione territoriale delle singole Associazioni di categoria.

Tabella 4.17 - Condivisione dei piani **approvati** (gennaio 2011 – giugno 2012; val. %)

Soggetti della condivisione	Costo totale
Parte Imprenditoriale	100,0
Impresa	69,1
Nazionale	6,3
Settoriale	5,2
Territoriale	19,4
Parte Sindacale	100,0
RSA	11,8
RSU	20,6
Nazionale	26,0
Settoriale	14,2
Territoriale	27,5

Fonte: elaborazione Isfol su dati del Sistema permanente di monitoraggio delle attività finanziate dai FPI.

Tra le finalità dei piani formativi approvati, il *Mantenimento/aggiornamento delle competenze* conferma una posizione di rilievo con il 41,6%, seguita dalla *Competitività di impresa/Innovazione* che registra un’incidenza di oltre il 28%, dato in ulteriore crescita rispetto all’annualità 2010 e al primo semestre 2011, a conferma dell’esigenza espressa dalle imprese di investire in quei temi strategici che consentono più rapidamente di uscire dal periodo di crisi.

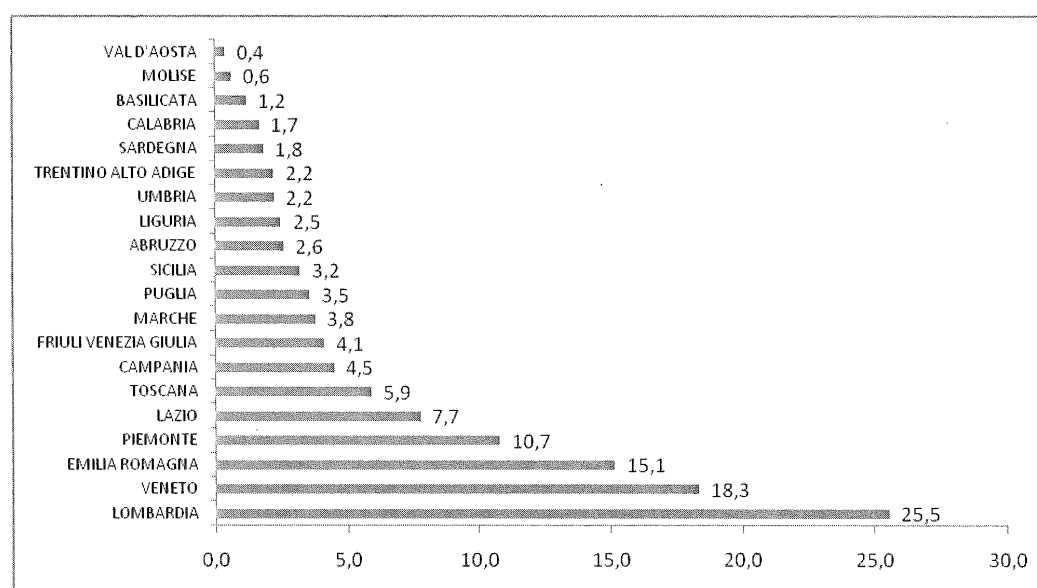
Tabella 4.18 - Distribuzione delle finalità dei piani **approvati** rispetto ai piani, alle imprese coinvolte e ai lavoratori partecipanti (gennaio 2011 – giugno 2012; val. %)

Finalità	Piani approvati	Partecipazioni dei lavoratori
Competitività d'impresa / Innovazione	28,5	26,1
Competitività settoriale	8,7	6,3
Dato non dichiarato	3,8	1,2
Delocalizzazione/Internazionalizzazione	1,1	0,9
Formazione ex-lege (obbligatoria)	5,3	14,2
Formazione in ingresso	1,8	2,7
Mantenimento occupazione	2,2	6,4
Mantenimento/aggiornamento delle competenze	41,6	34,4
Mobilità esterna, outplacement, ricollocazione	1,1	5,6
Sviluppo locale	5,7	2,2
Totale	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Isfol su dati del Sistema permanente di monitoraggio delle attività finanziate dai FPI.

L'incidenza territoriale dei piani approvati conferma in buona sostanza la distribuzione delle adesioni ai Fondi paritetici nelle diverse regioni, seppure alcuni di essi continuino a riservare una quota in funzione di riequilibrio, soprattutto in favore del Mezzogiorno, come è il caso della Campania.

Figura 4.1 - Distribuzione territoriale dei piani **approvati** per regione (gennaio 2011 – giugno 2012; val.%)



Fonte: elaborazione Isfol su dati del Sistema permanente di monitoraggio delle attività finanziate dai FPI.

Le rilevazioni sugli organismi attuatori evidenziano in linea generale un aumento delle imprese che realizzano in proprio le iniziative di formazione, che raggiungono infatti il 59,7% sul totale dei progetti costituenti i piani approvati. Come già evidenziato, sono in crescita i piani aziendali finanziati attraverso il conto, che coinvolgono più direttamente l'impresa nelle diverse fasi di realizzazione del processo formativo. In evidente calo, al contrario, il peso delle società di consulenza e/o formazione: in ogni caso occorre considerare che in alcuni casi in cui l'impresa dichiara direttamente di realizzare la formazione, può in realtà avvalersi di società e/o consulenti esterni.

Tabella 4.19 - Gli organismi realizzatori delle attività formative nei piani **approvati** (gennaio 2011 – giugno 2012; val. %)

Organismi attuatori	% sul totale progetti
Altra impresa in qualità di fornitrice di beni e servizi formativi connessi	0,3
Consorzio di Imprese Beneficiarie	0,4
Dato non dichiarato	0,6
Ente di formazione/Agenzia formativa	15,2
Ente ecclesiastico	0,1
Impresa Beneficiaria	59,7
Impresa controllante e/o appartenente allo stesso gruppo	0,2
Istituti, Centri o Società di ricerca pubblici o privati	0,2
Istituto scolastico pubblico o privato	0,2
Società di consulenza e/o formazione	22,7
Università	0,3
Totale	100,0

Fonte: elaborazione Isfol su dati del Sistema permanente di monitoraggio delle attività finanziate dai FPI.

La stessa rilevazione effettuata per singolo Fondo conferma la tendenza a esternalizzare le attività formative da parte di quegli organismi cui aderiscono prevalentemente piccole e piccolissime imprese del terziario e/o del manifatturiero, come nel caso di Fon.Ter, Fondazienda, Formazienda e Fonditalia. Tra gli enti attuatori prevalgono nello specifico *Enti o agenzie di Formazione*.

Tabella 4.20 - Gli organismi realizzatori delle attività formative per Fondi nei piani **approvati** (gennaio 2011 – giugno 2012; val. %)

FONDO	Altra impresa in qualità di fornitrice di beni e servizi formativi connessi	Consorzio di Imprese Beneficarie	Ente di formazione/Agenzia formativa	Ente ecclesiastico	Impresa Beneficiaria	Impresa controllante e/o appartenente allo stesso gruppo Istituti, Centri o Società di ricerca pubblici o privati	Istituto scolastico pubblico o privato	Società di consulenza e/o formazione	Università	Dato non dichiarato	TUTTI GLI ENTI ATTUATORI
Fon.Ar.Com	3,1	0,9	41,8		43,0	1,3	0,1	9,7	0,2		100,0
Fon.Coop		8,1	42,1		49,3	0,5					100,0
Fon.Ter			100,0								100,0
Fond.E.R.	0,3	1,0	51,0	7,1	32,5		4,5	3,0	0,7		100,0
Fondazienda			100,0								100,0
Fondimpresa		0,4	10,7		64,9	0,2	0,1	23,4	0,2		100,0
Fondir			2,5		97,2			0,1	0,1		100,0
Fondirigenti	4,3	0,1	21,5		3,3	0,4	0,7	1,3	56,1	1,6	100,0
FondItalia			98,3		1,7						100,0
Fondo Artigiano Formazione			37,6		62,1						100,0
Fondo Banche Assicurazioni	1,5		15,0		6,7	2,6	0,4	0,2	52,2	6,6	100,0
Fondo Dirigenti PMI	87,0		5,2		3,9	2,6			1,3		100,0
Fondo Formazione PMI	0,0				100,0						100,0
Fondo Formazione Servizi Pubblici Industriali	22,7		49,9		1,4	1,3	6,7	17,7	0,3		100,0
Fondoprofessioni	3,3	0,4	63,6		1,4			30,6	0,8		100,0
For.Agri					6,9	93,1					100,0
For.Te	2,6	0,1	43,5		18,5	1,2	0,1	26,0	0,2		100,0
FormAzienda			99,9		0,1						100,0
Totale	0,3	0,4	15,2	0,1	59,7	0,2	0,2	0,2	22,7	0,3	100,0

Fonte: elaborazione Isfol su dati del Sistema permanente di monitoraggio delle attività finanziate dai FPI.

Rispetto al 2010 e al primo semestre 2011, si osserva un incremento delle iniziative centrate sulla *salute e sicurezza nei luoghi di lavoro*, nonostante si registri una flessione delle corrispettive partecipazioni dei lavoratori, spiegabile con la dimensione ridotta dei progetti: si rammenta che alcuni Fondi, sia nel corso del 2011 che del 2012, hanno mostrato un'attenzione particolare al tema, dedicando specifici avvisi anche sulla base di quanto previsto dagli accordi siglati nel corso del 2011 tra Regioni e Ministero del Lavoro e Ministero della Salute, in conformità alla legge 81/2008. In calo, ma con un peso comunque rilevante, si confermano le tematiche di tipo trasversale e “di base” come *lo sviluppo delle abilità personali, le lingue e l'informatica* (complessivamente hanno riguardato oltre il 28% delle partecipazioni). Minor peso hanno le tematiche specialistiche, legate ai processi produttivi nei diversi settori.

Tabella 4.21 - Frequenza delle diverse tematiche formative nei progetti costituenti i piani **approvati** e nella partecipazione dei lavoratori (gennaio 2011– giugno 2012; val. %)

Tematica	Progetti costituenti i piani	lavoratori coinvolti
Conoscenza del contesto lavorativo	1,6	10,3
Contabilità, finanza	2,3	4,4
Dato non dichiarato	0,0	0,0
Gestione aziendale (risorse umane, qualità, ecc) e amministrazione	14,0	11,8
Informatica	8,6	5,1
Lavoro d'ufficio e di segreteria	0,6	0,6
Lingue straniere, italiano per stranieri	9,1	3,4
Salute e sicurezza sul lavoro	30,2	26,0
Salvaguardia ambientale	2,5	1,4
Sviluppo delle abilità personali	15,8	19,8
Tecniche e tecnologie di produzione dell'agricoltura, della zootecnica e della pesca	0,4	0,3
Tecniche e tecnologie di produzione della manifattura e delle costruzioni	10,1	4,9
Tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione di servizi economici	0,6	4,4
Tecniche, tecnologie e metodologie per l'erogazione di servizi sanitari e sociali	0,7	1,3
Vendita, marketing	3,5	6,2
Totale	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Isfol su dati del Sistema permanente di monitoraggio delle attività finanziate dai FPI.

Per quanto riguarda le metodologie formative, l'aula continua a rappresentare il contesto di apprendimento più utilizzato (3 partecipazioni su 4), anche se si registra una lieve diminuzione rispetto alla passata annualità. Probabilmente i piani di più piccola dimensione, in crescita, si caratterizzano per metodologie formative più individualizzate. I corsi di formazione a distanza si confermano la seconda modalità più utilizzata (10,1%). Rimane per lo più stabile il ruolo del *training on the job* e della *rotazione programmata nelle mansioni lavorative*.

Tabella 4.22 - Frequenza delle diverse metodologie formative nei progetti costituenti i piani **approvati** e nella partecipazione dei lavoratori (gennaio 2011 – giugno 2012; val. %)

Metodologie formative	Progetti costituent i i piani	Lavorator i coinvolti
Aula	79,8	75,8
Autoapprendimento mediante formazione a distanza, corsi di corrispondenza o altre modalità	2,9	10,1
Dato non dichiarato	0,1	1,4
Partecipazione a circoli di qualità o gruppi di auto-formazione	1,4	0,9
Partecipazione a convegni, workshop o presentazione di prodotti/servizi	1,6	1,9
Rotazione programmata nelle mansioni lavorative, affiancamento e visite di studio	4,9	3,2
Training on the job	9,4	6,7
Totale	100,0	100,0

Fonte: elaborazione Isfol su dati del Sistema permanente di monitoraggio delle attività finanziate dai FPI.